

la lettera di oggi

D Penso che pochi allenatori siano capaci di «assemblare» tanti giocatori bravi in così poco tempo. La capacità di Ancelotti è quella di inserire e soffiare le esigenze della società e del suo Presidente. Teniamolo stretto. **Renzo Rossetto**

R In effetti un allenatore-azienda come Ancelotti in giro non c'è. Ma soprattutto è difficile trovare un tecnico così capace nel tirar fuori il meglio e qualcosa di più dai suoi giocatori. Tenerselo stretto è un dovere e al Milan lo sanno bene. **MLomb**

segreteria@ilgiornale.it



BREVI

Eurolega
Vincono Roma e Siena

Nell'Eurolega di basket successo della Lottomatica Roma per 78-67 sul campo dell'Olimpia Lubiana, secondo successo stagionale in Europa per i romani. Vittoria anche per Montepaschi Siena che batte Barcellona 71-61 (Dolomiti 19 punti).

Serie B
Oggi Treviso-Salernitana

13ª giornata di B. Oggi ore 20.45: Treviso Salernitana. Sabato (ore 16): Albinoleffe-Mantova; Ancona-Avellino; Brescia-Piacenza; Frosinone-Empoli; Grosseto-Modena; Pisa-Ascoli; Rimini-Triestina; Sassuolo-Cittadella; Vicenza-Livorno. Lunedì, ore 20.45: Parma-Bari.

Ippica
Passa il decreto anti crisi

La Camera ha approvato il decreto sui giochi, che prevede la proroga fino al luglio 2009 della concessione alla Sisal di Enalotto e Supereenalotto. Il provvedimento, che passa ora al Senato, prevede un contributo una tantum di 25 milioni per fronteggiare la crisi dell'ippica.

Nba
Bagnani, 12 punti

Cadono per la prima volta i Toronto Raptors, battuti 100-93 da Detroit. Andrea Bargnani ha chiuso con 12 punti. I New York Knicks trovano il successo contro Charlotte alla terza partita (101-98) ma Danilo Gallinari resta ancora in panchina per problemi alla schiena.

Sei giorni
Bettini torna e vince

Dopo una sosta di una giornata e alcuni test effettuati nella prima mattinata al velodromo di Ficma, il campione livornese ha deciso di rientrare in gara con il compagno di squadra Juan Llaneras. Nel pomeriggio ha poi vinto la gara «americana».

COPPA UEFA

Ronaldinho fenomeno all'ultimo minuto illumina il Milan con un eurogol

I rossoneri imbrigliati dal Braga per tutta la partita, passano solo nel recupero. Il brasiliano entra a metà ripresa ma lascia il segno. Deludono Inzaghi e Pato

Andrea Bianchini

Milano In Champions come in Uefa, in Europa non ci si può distrarre mai. Perché la nuova dimensione europea, che il Milan sembrava aver assimilato e metabolizzato contro Zurigo e Heerenveen, può sempre giocare brutti scherzi. Brutti scherzi come quello di restare a bocca asciutta contro una squadra come il Braga che, visti i primi quindici minuti della partita, sembrava avere poche velleità di uscire da San Siro imbattuta. Alla fine la vittoria arriva, ci pensa ancora una volta Ronaldinho, nuovamente decisivo al Meazza, a un respiro dal triplice fischio finale, ma quanta fatica. E così il Milan può sorridere per il risultato, per il passaggio del turno messo quasi in cassaforte, un po' meno per il gioco espresso, soprattutto nel secondo tempo, dove solamente Gattuso e Emerson hanno

arrivato a Milanello nell'estate scorsa ma ancora a secco di partite ufficiali, ecco Kaladze al centro della difesa, ecco un Emerson vero vice-Pirlo nel cuore del centrocampo rossonero. Tridente e Senderos, dunque: gli occhi erano quasi tutti per loro. Il duro lavoro di "messa a punto", a cui si sta sottoponendo da quando è arrivato a Milanello, sta facendo tornare a splendere Shevchenko. E lui sulla destra a mandare più volte fuori giri Evaldo, è lui a imbeccare al 39' del primo tempo la testa di Inzaghi che spara alto sopra la traversa, è lui ad andare al tiro più volte, difendendo di mira, ma non di intraprendenza. Dall'altra parte Pato agisce a intermittenza: duetta bene con Jankulovski, va sul fondo, cerca l'uno contro uno, per poi spegnersi e diventare oggetto anonimo dell'attacco rossonero per lunghi tratti della partita. E così come il brasiliano

produce almeno 4 occasioni nei primi dieci minuti di gioco, torna a spaventare Eduardo verso la fine del primo tempo, per poi restare clamorosamente enigmatico nell'avvio di secondo tempo. Ancelotti cerca di donargli nuova verve inserendo Ronaldinho e Seedorf: l'olandese è decisamente il più intraprendente ma

DINHO «Sono due volte felice di aver segnato. Ancelotti aveva detto che sarebbe stata dura»

è Dinho a salvare il Milan da un balbettante pareggio, due minuti dopo il novantesimo con un missile all'incrocio dei pali sul quale Eduardo nulla può fare. «Sono doppiamente felice per questo gol. Ancelotti ci aveva detto che sarebbe stata una partita difficile. Gol meritato», ha concluso Ronaldinho. In salita è stata la partita dell'«uomo nuovo» di casa rossonera, Philippe Senderos, forse scottato, forse intimidito dall'abbraccio che San Siro può regalare. Anche quando si contano più seggiolini vuoti che spettatori. La prima volta che Renteira si affaccia dalle sue parti, manca l'anticipo e spalanca all'avversario la strada verso Dida; la seconda potrebbe andare anche peggio se Dida non fosse strepitoso sull'esterno sinistro di Peixoto, salvo poi meritarsi gli applausi della curva al 15' della ripresa quando interrompe in scivolata la percussione di Luis Aguiar. Il dazio con San Siro è pagato, non resta che aspettare la condizione migliore.



CAPOLAVORO Ronaldinho ha risolto Milan-Braga al 92' (Pegaso)

SHEVCHENKO L'ucraino finalmente in evidenza. Da rivedere Senderos, ieri al debutto

brillato, dove Inzaghi ha sprecato malamente di testa gli unici due palloni giocabili di tutta la partita, dove Flamini ancora fatica a essere determinante nella manovra rossonera. Sulla carta, era la partita ideale per Ancelotti per lanciarsi in esperimenti tattici, turn-over e in un graduale reinserimento in squadra degli infortunati. Ecco così esordire il tridente puro Sheva-Inzaghi-Pato, ecco finalmente dopo due mesi di tribolazioni lo svizzero Senderos,

MILAN	1
BRAGA	0

Marcatore: 47' st Ronaldinho

Milano: Dida 7, Antonini 6, Senderos 5,5, Kaladze 6, Jankulovski 6, Gattuso 7, Emerson 6,5 (dal 23' st Seedorf 6,5), Flamini 5,5, Pato 5,5 (dal 18' st Ronaldinho 7), Inzaghi 5,5, Shevchenko 6. **All:** Ancelotti 6.

Braga: Eduardo 6, Frechaut 5,5, Moises 6, Rodriguez 6, Evaldo 5,5, Vandinho 6, Alan 6,5 (dal 43' st Joao Pereira sv), Peixoto 6,5 (dal 29' st Matheus sv), Luis Aguiar 6, Renteira 6, Meyong 5,5 (dal 1' st Paulo Cesar 6). **All:** Jesus 6.

Arbitro: Rasmussen 6 (Danimarca). **L'altra partita:** Wolfsburg-Heerenveen 5-1. **Classifica:** Milan 6, Braga e Wolfsburg 3, Portsmouth e Heerenveen 0.

L'INDISCRETO

Adriano e Mancini a Milano: incontrarsi e neanche dirsi ciao

Conoscete i telefoni Vertu? Non sono esattamente a buon mercato: 4.800 euro il modello base, ma ne è uscito ultimamente uno che ne costa 10.000. Roba da calciatori, appunto, tanto che nella boutique monarca di Via Montenapoleone a Milano pare che ci sia un certo viavai. Ad esempio qualche giorno fa è stato segnalato Roberto Mancini, lui dicono sia un appassionato del cellulare Vip ed infatti sembra che fosse lì concentrato a visionare l'ultimo modello. Tanto concentrato che, in un ambiente di 3 metri per 3, non ha degnato nemmeno di un saluto un suo ex giocatore. Era Adriano, quello che con lui ha avuto i noti problemi prima di averne altrettanti noti con Mourinho. Il personale del negozio - che conosce bene entrambi - si è accorto che tra i due non c'è stato nemmeno un saluto: Mancini seduto, Adriano in piedi a tre metri di distanza. Alla fine il brasiliano, temporaneamente disoccupato perché fuori dalla trasferta a Cipro, pare si sia consolato col modello top. E chi l'ha visto uscire felice sostiene che non si sia ricordato di salutare.

www.indiscreto.it

SPARTAK BATTUTO

Quagliarella scalda l'Udinese a Mosca

Una doppietta dell'azzurro fa volare i bianconeri a punteggio pieno nel girone

SPARTAK M.	1
UDINESE	2

Marcatore: 12' pt Quagliarella, 17' pt Rodriguez, 15' st Quagliarella rig. **Spartak Mosca:** Pletikosa 6, Parshchikov 5,5, Jiraneck 6, Fathi 5, Rodriguez 6, Bystrov 7, Shishkin 6, Kovac 6,5, Pavlenko 5,5 (16' st Maidana 5,5), Bazhenov 7, Prudnikov 5 (30' st Dzuba sv). **All:** M.Laudrup 6. **Udinese:** Handanovic 6,5, Motta 6,5, Coda 7, Domizzi 6, Pasquale 6, Isla 7,5, Obodo 6 (14' D'Agostino 6,5), Inler 6,5, Pepe 6 (38' st Ferronetti sv), Quagliarella 7,5, Sanchez 6,5 (28' st Floro Flores sv). **All:** Marino 6,5. **Arbitro:** Jakobson (Islanda) 5,5. **Ammoniti:** Pasquale e Floro Flores. **Espulso:** Pasquale al 41' st. **L'altra partita:** Tottenham-Dinamo Zagabria 4-0. **Classifica:** Udinese 6, Dinamo Zagabria e Tottenham 3, Nec Nimega, Spartak Mosca 0.

Roberto Zanitti

Mosca Prosegue la vittoriosa campagna europea dell'Udinese. Battuto il Tottenham, la formazione di Marino sistema anche lo Spartak nel gelo di Mosca e prenota i sedicesimi di coppa Uefa. Avvio di marca russa: al 6' Handanovic si oppone a Bystrov, poi all'8' Motta fa quasi harahiri depositando maldestramente sul palo un cross dalla destra. Quagliarella fa le prove generali del gol, pareggiando il conto dei legni con una gran deviazione su servizio di Pasquale. Al 13' friulani avanti: cross di Isla, l'attaccante siede Fathi e fulmina Pletikosa. Allo Spartak bastano 4 minuti per risalire la corrente: Rodriguez, dimenticato da Pepe, batte



QUAGLIARELLA

Due volte in gol e preso un palo: l'attaccante dei friulani è stato il protagonista della partita

Handanovic stavolta non proprio esente da colpe. Pochi istanti dopo il neo capitano potrebbe farsi perdonare ma scarica sul portiere. Scatta di nuovo l'Udinese al quarto d'ora della ripresa: gran palla di Sanchez per Pepe, steso da Rodriguez; dal dischetto Quagliarella fa doppietta. La formazione di Marino potrebbe chiudere la pratica, ma lo Spartak non si sfarina e Handanovic deve esibirsi su Bazhenov. Alla mezz'ora, l'intraprendente Bystrov scheggia il palo con un destro da fuori. Ci prova Kovac, ma è ancora reattivo Handanovic. Bianconeri in inferiorità numerica al 41', quando Pasquale rimedia il secondo giallo, ma non preoccupati dallo scomposto finale dei russi.